

REGIONE SICILIANA
SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
SEZIONE BENI PAESAGGISTICI, ARCHITETTONICI ED URBANISTICI
PALERMO

Verbale del 21.12.87

L'anno 1987, il giorno 21, del mese di Dicembre, presso i locali della Soprintendenza per i beni culturali e ambientali in via Siracusa n.15 in Palermo, si è riunita la Commissione per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Palermo, su invito del Presidente Prof. Vincenzo Scuderi, diramato con lettera n.1683 del 17.12.87, con il seguente ordine del giorno:

Approvazione vincoli nei territori dei comuni di Monreale, Altofonte, Alia, ai sensi della legge n.1497 del 29.6.39.

Alle ore 17 sono presenti i signori:

Prof. Vincenzo Scuderi, Soprintendente per i beni culturali e ambientali della provincia di Palermo. Presidente.

Arch. Sebastiano Rossitto, componente.

Ing. Maurizio Lino, componente.

Dott. Spica Massimo in rappresentanza dell'Assessorato ripartimentale delle foreste, membre aggregato.

Dott. Mario Camillo Dirigente Amministrativo presso il Gruppo affari della Direzione della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali della Provincia di Palermo, segretario.

La Commissione per quel che concerne l'approvazione dei vincoli nei territori di Monreale e Altofonte prima di decidere al riguardo statuisce di acquisire ove possibile i rilievi aerofotogrammetrici delle suddette zone per un attento esame degli stessi e rinvia l'approvazione del vincolo alla seduta del 12.1.88.

Per quel che riguarda invece il territorio del Comune di Alia dove si trovano le "Grotte della Gulfa" la Commissione decide di apporre il vincolo nel suddetto territorio secondo la proposta di delimitazione dell'area istruita dalla Sezione P.A.U. della Soprintendenza.

Si procede pertanto alla lettura della relazione descrittiva dei luoghi predisposta dalla Sezione P.A.U. della Soprintendenza B.C.A. di Palermo che qui di seguito si riporta:

relazione sul vincolo da apporre sul territorio del comune di Alia

PALERMO

La parte di territorio di Alia sita a nord-est dell'abitato, denominata contrada Gulfa è da considerare di notevole interesse paesaggistico ed ambientale, e pertanto dovrà essere tutelata ai sensi della legge 1497 del 29.6.39 per garantire gli aspetti architettonici, paesaggistici, naturalistici ed archeologici in essa individuati. Tale porzione di territorio racchiusa in un circuito fluviale, presenta peculiari caratteristiche morfologiche determinate da alternarsi di piccole valli e colline rossastre, costituite per la maggior parte da roccia arenaria.

Un quadro naturale di singolare bellezza composto da un paesaggio agricolo tipico dell'entroterra siciliano, costituito da ampi campi di grano a volte intervallati da piccoli vigneti, e da caratteristici insediamenti abitativi legati all'uso agricolo del territorio, quali masserie, casolari, abbeveratoi, le cui strutture tipologiche e costruttive legano in un interessante rapporto, la presenza dell'uomo nel territorio.

All'interno di tale contesto ambientale, particolarmente suggestivo e di notevole interesse monumentale archeologico risultano le Grotte dei Saraceni che si aprono a strapiombo sulla roccia, cavate sul fianco sud ovest della collina della Gulfa, nell'arenaria rossastra che ne compone il nucleo. Tali grotte, la cui datazione è tuttora incerta, sono state lavorate e adattate dalla mano dell'uomo, dando luogo a un'architettura rupestre il cui segno nel territorio è punto di riferimento della composizione del paesaggio circostante. Tale opera godibile dalla S.P.121, offrendo particolari e suggestivi punti di vista panoramici è così delimitata: ad est dal torrente Fiumarella sino ad incontrare a sud il fiume Torto e da questo fino ad incrociare il Vallone Guccia. Tutto il Vallone Guccia fino ad incrociare il foro della Gulfa, a termine di tale foro la trazzera ad esso adiacente sino ad incrociare il confine comunale che si riallaccia al torrente Fiumarella.

I Componenti della Commissione approvano quanto riportato nella predetta relazione e considerato la zona suddescritta non è sottoposta nel suo complesso a tutela ai sensi della legge 29.6.39 n.1497, concordano di apporre il vincolo ai sensi della



REGIONE SICILIANA
SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
SEZIONE BENI PAESAGGISTICI, ARCHITETTONICI ED URBANISTICI
PALERMO

predetta legge nella parte del territorio delle Madonie secondo il perimetro
indicato nella relazione stessa.
La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 19.000

Il Segretario

F.to Mario Camillo

IL Presidente

F.to Vincenzo Scuderi

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

DIRIGENTE AMM.VO

Dott. M. Camillo